

Progetto "Area Agio"
Municipio IV Roma



presenta

LAPSUS COSTRUISCE LA CITTA'
foto-racconto 2015

Centro Lapsus
IC Perlasca plesso Via Gemmellaro, 47



Il nostro laboratorio si chiama *Lapsus costruisce la città* e i nostri incontri cominciano e finiscono con un cerchio: ci conosciamo, giochiamo, scherziamo e, insieme, prepariamo il lavoro

♥ cosa è per noi una città ?

♥ cosa c'è in una città ?

♥ come è la nostra città ideale ?

Parliamo, ci scambiamo idee e cominciamo a disegnare, liberando tutta la nostra fantasia









I disegni sono pronti e
sono bellissimi ...

E noi siamo pronti
per il passo successivo



Giochiamo con i colori





Disegniamo e ritagliamo le forme





Tra un lavoro e l'altro c'è tempo anche per festeggiare il compleanno di Matteo





Ed ora



siamo pronti



per dipingere i pannelli



Mentre i pannelli vengono fissati
al muro continuiamo
a disegnare
e a divertirci





a prendere forma...

La città comincia









ed ecco
finalmente



la nostra
città

... e la nostra
storia



La città di cartone

Tanto tempo fa, un gruppo di ragazzi e ragazze scoprirono un sentiero nascosto che portava ad una città e, visto che di essa non conoscevano niente e neanche il nome, decisero di percorrere quel sentiero.

Camminarono un bel po' e quando arrivarono in una piazza, videro che c'era un bar e decisero di andarsi a prendere un cappuccino con cornetti e ciambelle.

Rimasero lì seduti per un po' a chiacchierare e, quando uscirono, incontrarono gli abitanti della città a cui chiesero delle informazioni.

Ad uno di questi, in particolare, chiesero come si chiamasse la città e lui rispose che si chiamava ... **Cartagine**.

Questo nome li incuriosì e, così, decisero di esplorare tutta la città.

C'era il mare e tanto verde, i bambini giocavano al parco e poi c'erano negozi, il cinema, la chiesa, persino una discoteca. C'era la scuola e, accanto, il Centro Lapsus dove si poteva studiare, giocare, pitturare e divertirsi.

Ma non era finita.

Era una città pulita, tutti facevano la raccolta differenziata dei rifiuti, tutti si rispettavano e seguivano le regole.

Certo, a Cartagine si vedevano anche cose strane come un elefante che vagava per le strade e, a volte, qualcuno perdeva la pazienza, come la signora Antonietta che si lamentava per la musica troppo alta ... 😞

Ma, nonostante queste cose, a Cartagine si stava veramente bene e, soprattutto, c'era tanto spazio per i bambini.

Si poteva giocare in strada, andare in bici o al parco e al Centro Lapsus ci si divertiva un sacco. Al cinema si poteva andare anche da soli, c'era un autobus a due piani che portava i bambini in giro per la città e, quando arrivava l'estate, si organizzavano delle bellissime giornate al mare.

I ragazzi rimasero stupiti da ciò che scoprirono di Cartagine.

Possibile che esistesse una città così?

Tornarono a casa, nella loro città, e di Cartagine parlarono a tutti: ai genitori, ai maestri, ai loro amici.

Dissero che una città pulita era possibile, era possibile vivere felici rispettando le regole e rispettandosi a vicenda, era possibile giocare anche all'aperto e divertirsi.

E allora presero una decisione: avrebbero evitato di buttare le cartacce per terra, avrebbero imparato a fare la raccolta differenziata, insomma avrebbero provato a far più bella ed accogliente la loro città.

E così fecero.

Il loro esempio fu seguito da tutti gli abitanti della loro città che diventò pulita e bella come Cartagine.

mercoledì 15 luglio grande festa finale



Alice Nicole Chiara Sara
Giulia Aurora Matteo Luca
Giulia Rachele Alessandro
Francesco Dalila Francesco
Federica Martina Giulia
Ludovica Virginia Matteo
Greta Cristina Ylenia
Chiara Mattia Jennifer
Luca Angela Stefano